Aa. Vv., «Bulletin des Amis d'André Gide», n. 153

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9655>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9655

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2007

Paginazione: 693-694

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Aa. Vv., «Bulletin des Amis d'André Gide», n. 153», *Studi Francesi* [Online], 153 (LI | III) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9655> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9655>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., «Bulletin des Amis d'André Gide», n. 153

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

«Bulletin des Amis d'André Gide», n. 153, XL^e année, vol. XXXV, janvier 2007, pp. 200.

- 1 Con quest'anno la storica rivista dell'Association des Amis d'André Gide compie quarant'anni, e la sua vitalità e giovinezza testimoniano agli studiosi e al pubblico dei lettori quanto sia valida e preziosa per gli studi. Questo numero, bipartito come spesso avviene in una parte di contributi scientifici e una di comunicazioni, riserva la sua prima parte agli interventi relativi al colloquio di Siena, 17 febbraio 2006, dal titolo *Gide oggi/Gide aujourd'hui*. Vi sono raccolti, oltre all'Introduzione di Catherine MAUBON – che tiene a spiegare come non vi sia stato nulla di celebrativo né alcuna occasione commemorativa nel Colloquio, ma soltanto il piacere di ritrovarsi a Siena attorno a un tema certamente fertile e “capitale” – sette interventi che illustrano, più o meno direttamente, il tema del convegno. Martine SAGAERT, *Le charme inépuisable d'une œuvre... Les lignes de force d'un portrait*, insiste sulla vitalità dell'opera di Gide oggi e ripercorre per meglio capirne le ragioni la sua biografia, con molti inevitabili riferimenti al *Journal*, all'importanza dei viaggi e anche all'Italia. Pierre MASSON, *Écriture/réécriture de soi. Variations sur quelques scènes capitales*, riflette sui due registri della scrittura gidiana, il presente fissato ed eternizzato, il passato rimesso in causa ed esorcizzato. Questa riscrittura costante dell'intimo non si limita a registrare la sua evoluzione, la condiziona e crea il personaggio. Gianfranco RUBINO, *La narration gidienne. Entre discours et fiction*, parte da un discorso di ricezione per constatare l'importanza della *fiction* nella produzione gidiana, al di là di ogni “discorso” e delle questioni che seppe sollevare questo “contemporaneo capitale” con la sua scrittura “riflessiva”. Marielle MACÉ, «*Demain, le souvenir*». *Gide historien de la littérature*, si chiede se Ramon Fernandez avesse ragione nel qualificare Gide come lo scrittore meno “storico” e lo smentisce in parte

analizzando le sue prese di posizione sul filo dell'opera. Jacqueline RISSET, *La Poésie en question*, prende a riferimento un divertente episodio inglese del 1917 che indurrà lo scrittore a "difendere" la poesia francese con la sua *Antologie* della "Pléiade". Quest'ultima viene puntualmente analizzata per riconoscerne i reali moventi e gli atteggiamenti dell'autore nei confronti del genere poetico. Sandra TERONI, *Le Clerc militant*, si chiede in sostanza se Gide sia veramente l'emblema del letterato viziato da estetismo, soggettivismo, preziosismo, come voleva Benda, e ciò la induce a una puntuale analisi delle prese di posizione dello scrittore di fronte agli eventi del suo tempo e delle tracce tutt'altro che tenui che l'opera ne porta, fino alla tarda pubblicazione di *Littérature engagée*. Stefano AGOSTI conclude il discorso sulla *Actualité de Gide* mettendo l'accento sulla sperimentazione incessante della sua scrittura e conducendo un lungo itinerario nell'opera, che lo porta a concludere sulla verità della parola poetica come sperimentazione, che formerebbe la sua principale ragione di attualità.

- 2 La seconda parte del volume offre parti dei diari inediti di Robert Levesque e di Jean Lambert, i Dossiers de presse di *Amyntas*, del *Journal*, di *Œdipe*, e le consuete rubriche delle Lectures gidiennes e della Chronique bibliographique.